

# Serdiana **INFORMA**

Serdiana Informa - Anno I/ bis - aprile-maggio 2022 - Registrazione Tribunale di Cagliari n. 10/11 del 12.05.2011  
Edito dal Comune di Serdiana - Direttore responsabile Sibilla Loi

## **NEWS DAL COMUNE**

Lavori in corso e nuovi progetti al via per lo sviluppo del paese

## **TRADIZIONE**

Dopo due anni, San Salvatore si festeggia “in presenza”

## **CULTURA**

Una casa-mostra per le maschere di Agostino Dessì

## **SERVIZI SOCIALI**

Arriva “Mi prendo Cura”, a sostegno dei più fragili

## Assessorato ai Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, Politiche Comunitarie e Plus Ambito Quartu Parteolla

È stato avviato un nuovo intervento denominato "Mi prendo Cura", 10 milioni di euro a sostegno dei più fragili, complementare al programma "Ritornare a casa Plus". Attraverso la deliberazione regionale 48/46 del 10.12.2021, sono state definite le linee di indirizzo 2021/2023 della suddetta misura con cui la Regione Sardegna ha inteso far fronte alla complessità dei bisogni sanitari e sociali attraverso un ulteriore apporto economico, non superiore a 2mila euro per ciascuna annualità. Tale intervento consente ai beneficiari del progetto "Ritornare a casa plus" di affrontare bisogni che non trovano risposta nelle ordinarie misure sanitarie e sociali. 'Mi prendo Cura', la nuova misura complementare a 'Ritornare a casa Plus' introduce infatti una serie di ulteriori aiuti economici rivolti alle persone che hanno i requisiti per l'accesso al programma regionale per la disabilità gravissima, e alle loro famiglie, in un momento così delicato in cui i bisogni sociali e socio sanitari sono cresciuti a causa della pandemia.

Questo nuovo programma ('Mi prendo Cura') risponde ad una serie di bisogni sui quali non intervengono altre misure.

Si tratta infatti di un aiuto economico per forniture di medicinali, ausili e protesi, che non sono soddisfatte dal sistema sanitario ma anche per il sostegno di costi per la fornitura di energia elettrica e il riscaldamento che non trovano copertura tra le tradizionali misure a favore dei non abbienti.

Con questo provvedimento approvato, la Regione ha disposto l'assegnazione delle risorse ai Comuni, con una ripartizione del 30% uguale per tutti e del restante 70% in base alla popolazione.

**Federica Follesa**



## Assessorato all'Ambiente, Agricoltura e Foreste e Attività Produttive

Nel mese di Marzo abbiamo completato definitivamente la richiesta per aderire al Bando "Mangiaplastica" del Ministero per la Transizione Ecologica per ridurre i Rifiuti in Plastica attraverso l'utilizzo di Eco-Compattatori.

In caso di ammissione, Serdiana riceverà un contributo di 30mila euro per l'acquisto di un Eco-Compattatore, macchinario per la raccolta differenziata di bottiglie per bevande in PET, in grado di ridurre il volume per favorirne il riciclo e la vendita ai consorzi di filiera, in un'ottica di economia circolare. Cercheremo di posizionare l'eco-compattatore in un punto del paese che sia comodamente fruibile dai cittadini ed eventuali turisti.

**La Casa dell'Acqua.** Non solo, abbiamo anche definito tutto per far partire, a breve, il bando per la Casa dell'Acqua. Anche questa iniziativa procede nell'ottica di ammodernamento, dell'ampliamento dei servizi al



cittadino e riduzione del consumo di plastica del nostro paese.

**Taglio del legnatico e potatura ulivi nel parco di Santa Maria di Sibiola.** E' continuato regolarmente il taglio del legnatico a S'isca Manna, con la sua proroga fino a metà aprile, come l'anno scorso. Per quanto riguarda il servizio di potatura degli ulivi frangivento a S. Maria di Sibiola c'è stata una grande risposta da parte dei cittadini. Sono state infatti presentate domande di taglio anche oltre la disponibilità dei lotti. Dovremmo quindi avere nel giro di poco tempo tutto il perimetro della nostra storica chiesetta un po' chino più in ordine ed abbiamo evitato il danneggiamento della rete perimetrale.

Ci sono come sempre altre iniziative in ballo che verranno definite nei prossimi mesi e sulle quali non mancherò di aggiornarvi sui prossimi numeri.

**Fabio Pinna**

### **Info dalla Redazione.**

Il giornale Serdiana Informa è disponibile ogni mese in diversi formati

**Dove trovare il giornale cartaceo.** E' reperibile presso: Comune e attività commerciali del paese, è inoltre consultabile nella biblioteca comunale. Il giornale (compresi i numeri arretrati) è scaricabile direttamente dal sito del Comune all'indirizzo: Comune di Serdiana - - SERDIANA INFORMA

Su Telegram, su fb (pagine: Serdiana Informa, il Giornale di Serdiana)

### **I nostri contatti:**

mail: [giornaleserdiana@tiscali.it](mailto:giornaleserdiana@tiscali.it) —

sms: 3293280045

## Ufficio del Sindaco

# La nostra Serdiana in mostra, tra bellezze architettoniche ed ambientali, lavori in corso e: “Presto nuovi progetti che cambieranno il volto del paese ”

Carissimi Concittadini, questo mese vorrei parlarvi del nostro bellissimo paese, Serdiana.

Siamo il secondo paese in Sardegna per superficie vitata con oltre 900 ettari di territorio coltivato a vigne (prima di noi c'è solo Alghero). Proprio per questo, siamo il paese referente per il Sud Sardegna dell'Associazione Città del Vino. Siamo tra i soci fondatori della “Fondazione Sardegna Isola del Romanico”, in quanto ci collochiamo tra quei paesi che in Sardegna possono vantare la presenza di una bellissima chiesa di epoca romanica.

**I monumenti.** La nostra chiesa di Santa Maria di Sibiola, costruita dai monaci benedettini dell'Abbazia di San Vittore di Marsiglia, tra la fine dell'XI e i primi anni del XII secolo. Abbiamo la Casa Carcassona, meglio noto come Castello Roberti, con annessa la splendida chiesa dedicata a Sant'Antonio da Padova. Nel XVIII sec. Efisio Luigi Carcassona, di origine algherese, ebbe in feudo la villa di Serdiana e il titolo di “Marchese di San Saverio”. Sua figlia Giovanna sposò don Tomaso Nin. La loro figlia Luisa si sposò con il conte Edmondo Roberti di Castelvero (nobile piemontese, appassionato archeologo), per cui la Casa di Serdiana è nota anche come Castello Roberti. Il Castello è uno splendido edificio storico di proprietà privata, che avrebbe bisogno di un importante restauro per il quale l'Amministrazione è sempre disponibile ad avviare un dialogo con i proprietari. Non possiamo dimenticare la nostra bellissima chiesa parrocchiale dedicata al Santissimo Salvatore, attualmente in fase di completo restauro.

**I vigneti e le bellezze ambientali.** Abbiamo un paesaggio splendido, tra colline coltivate a vigne, la zona di S'Isca Manna e su Stani Saliu. A mio modesto parere, credo sia giunto il momento di guardare Serdiana con occhi diversi. Con la fine dello stato di emergenza abbiamo l'occasione di riaprire le porte del nostro paese e far vedere a tutti le nostre caratteristiche speciali.

**Lavori in corso.** Stiamo portando avanti alcuni progetti che cambieranno il volto del nostro paese sia internamente che verso l'esterno. Alcuni li state già vedendo, in quanto i cantieri sono già avviati. Presto ne vedrete degli altri, come la sistemazione della via Mons. Carta, con il rifacimento della pavimentazione e l'eliminazione di quel pericolosissimo dosso alla fine dell'attuale lastricato. La ristrutturazione della cappella all'interno del Cimitero e il completamento della pavimentazione. Tanti altri sono poi i progetti in cantiere, di cui però avremo modo di parlare più avanti. Ci aiutano i bandi e i finanziamenti, soprattutto quelli relativi al PNRR, per i quali gli uffici stanno lavorando con impegno per metterci in condizioni di presentare i relativi progetti. Abbiamo inviato e stiamo preparando l'invio di richieste di finanziamento per la realizzazione di progetti molto importanti, in materia di economia circolare e riciclo, riqualificazione urbana e promozione delle peculiarità eno-gastronomiche del territorio, riqualificazione degli impianti sportivi.

Alcuni di questi progetti sono stati presentati in sinergia con i comuni che fanno parte della nostra Unione dei Comuni, al fine di avere maggiore forza agli occhi di chi dovrà finanziarli. Incrociamo le dita e speriamo di intercettare quante più risorse possibili al fine di poter rendere la nostra Serdiana sempre più bella.

**Maurizio Cuccu**



*Chiesa di Santa Maria di Sibiola*



## Ufficio del Vicesindaco - Assessorato alla Cultura, Sport, Spettacolo, Comunicazione, Politiche Giovanili

Sin dai miei primi giorni come amministratore notavo all'interno del Comune, appese alle pareti, alcune maschere di Agostino Dessi, artista sardianese trasferitosi a Firenze e creatore di proprie maschere classiche, in cartapesta (papier maché). Sempre alla ricerca di materiali innovativi, Agostino aveva aperto il proprio laboratorio nel 1979, iniziando con le maschere della "Commedia dell'Arte" e i dipinti veneziani del XVIII secolo. La bellezza di queste maschere, e la curiosità, ha portato me, insieme ai miei collaboratori, Gabriele Spanu e Margherita Lauro, a fare delle ricerche in tal senso.

Il Comune di Sordiana, nel 1996, fece l'acquisto di una collezione di 100 maschere, pezzi unici, realizzate tutte in cartapesta, alle quali si aggiunsero altre 20 maschere della collezione di Agostino ricevute in donazione dallo stesso artista, per un totale di 120 maschere. Di queste, all'interno del Comune, erano esposte soltanto una cinquantina circa, le altre erano state sistemate all'interno di scatoloni nel sottoscala della casa museo.

Dopo un accurato controllo, abbiamo ritenuto che alle maschere non è stato dato il valore che meritano, e purtroppo abbiamo notato anche che alcuni pezzi nel tempo si sono danneggiati, molto probabilmente per il modo in cui sono stati conservati, ed altri pezzi risultano addirittura mancanti.

A questo punto, ci siamo posti una domanda: in quale modo possiamo valorizzare le maschere, rendere omaggio all'artista e farle conoscere ai Sordianesi e a tutte le persone che visitano il nostro paese?



La risposta è nata spontanea: realizziamo un museo delle maschere, un luogo in cui si possano vedere in tutta la loro bellezza e magari si possa creare all'interno anche un laboratorio che permetta la nascita di nuovi artisti. Come edificio, abbiamo pensato di utilizzare l'ex Informa Giovani in piazza E. d'Arborea, un modo per valorizzare anche questa struttura. Un nuovo impegno sempre con l'obiettivo di rendere Sordiana migliore.

**Salvatore Deidda**

# ECOSERDIANA S.p.A.

**UNA RISPOSTA CONCRETA AI PROBLEMI DELL'AMBIENTE**

**Ecoserdiana S.p.A.**

**Via dell'Artigianato, 6 - 09122 - Cagliari**

**Tel. 070 2116300 - Fax 070 2116380 - [info@ecoserdiana.com](mailto:info@ecoserdiana.com)**

## ECOLOGIA E AMBIENTE

### Smaltire un rifiuto. La Discarica

Cosa si intenda, per operazioni di recupero e di smaltimento di rifiuti, abbiamo visto essere indicato negli allegati B e C alla Parte IV del Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo 152 del 2006).

In particolare l'allegato B definisce un elenco di 15 operazioni di smaltimento indicate con la lettera D (da "Disposal", ovvero "smaltimento" in inglese) che vanno dall'operazione D1 all'operazione D15, ciascuna delle quali indica una precisa attività di smaltimento che si effettua sul rifiuto, ad esempio:

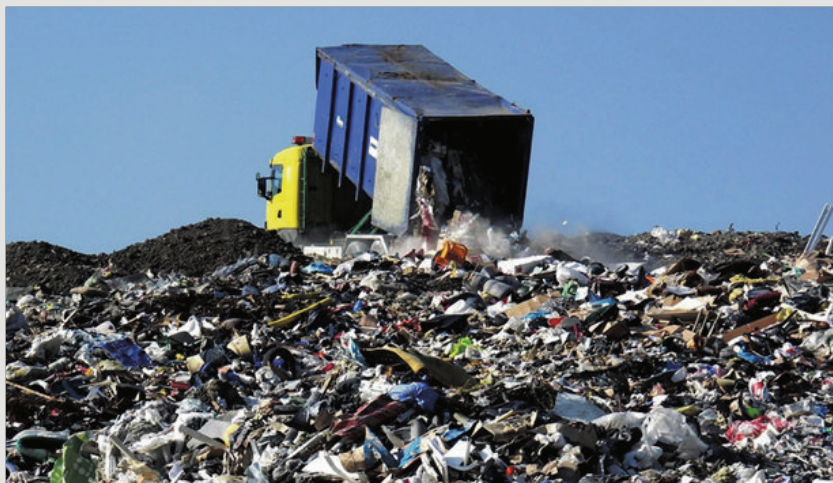
- Operazione di smaltimento D1: Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica);
- Operazione di smaltimento D8: Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12;
- Operazione di smaltimento D9: Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)

Mentre l'allegato C definisce un elenco di 13 operazioni di recupero indicate con la lettera R (da "Recovery", ovvero "recupero" in inglese) che vanno dall'operazione R1 all'operazione R13, ciascuna delle quali indica una precisa attività di recupero, ad esempio:

- Operazione di recupero R1: utilizzazione principale come combustibile o altro mezzo per produrre energia;
- Operazione di recupero R4: riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici;
- Operazione di recupero R9: rigenerazione o altri reimpieghi degli oli.

Ma, cosa significano queste lettere e numeri? Poco, per i non addetti ai lavori.

Proviamo a fare un chiarezza, partendo dall'impianto di gestione rifiuti. Nell'immaginario comune, ogni rifiuto viene conferito in discarica. Ma cos'è veramen-



te una discarica?

Le discariche per tutte le tipologie di rifiuti, sono normate dal Decreto Legislativo n°36 del 13 gennaio 2003. Questo decreto attua la Direttiva 1999/31/Ce ed è stato più volte oggetto, negli anni, di profonde trasformazioni, fino ad arrivare al testo corrente così come modificato dal Decreto Legislativo n°121 del 3 settembre 2020.

Attualmente, il Decreto Legislativo n°36 del 13 gennaio 2003 e smi, contiene svariate informazioni sulle discariche, in particolare:

- Specifica le differenti tipologie di discariche, suddivise a seconda della tipologia di rifiuti che queste siano destinate a contenere (discariche per rifiuti inerti, discariche per rifiuti non pericolosi e discariche per rifiuti pericolosi);
- Contiene i criteri costruttivi e di ubicazione che ogni tipologia di discarica deve rispettare;
- Indica le condizioni gestionali e finanziarie per ogni tipo di discarica;
- Elenca le condizioni per il rilascio delle autorizzazioni delle discariche;
- Impone i criteri per i conferimenti dei rifiuti nelle diverse tipologie di discariche.

Il concetto di base è che ogni rifiuto debba essere conferito nella propria tipologia di discarica e ogni discarica ha dei limiti di accettabilità ben precisi, indicati *in primis* dal Decreto Legislativo n°36 del 13 gennaio 2003 e definiti poi nell'Autorizzazione che accompagna ogni impianto di discarica.

**Raffaele Congiu**

### *Aicci nanta (così dicono)...*

**Sa cosa allogada, no pedit dinai.** Traduzione: quanto è ben conservato, non richiede ulteriore denaro. Nella giusta ottica delle nostre nonne, il risparmio, il riutilizzo e la trasmissione dei beni erano cardini fondamentali delle economie famigliari. Trascrizione fonetica: sa cosa allogada, no pedidi dinai.

**Angelo G. A. Secci**

## In Sardegna si perpetua l'unicità dei riti pasquali con s'Angulla e su Nenniri

Diverse antiche tradizioni, uniche nel loro genere, e miste tra sacro e pagano, accompagnano la festività della Pasqua di Resurrezione, chiamata "Pasca Man-na" (Grande Pasqua) che si contrappone alla "Paschixedda" (Piccola Pasqua) che indica invece il Natale. E' il caso di "Su nenniri", tradizione di origine greca. Vasetti in cui si mettevano a germogliare semi di grano, orzo e lino, preparati dalle donne una quarantina di giorni prima della Pasqua. Venivano innaffiati spesso e conservati al buio. I germogli crescevano biancastri, in contrasto con i colori sgargianti con cui venivano poi ornati i vasetti. Su nenniri veniva regalato in segno di fortuna e prosperità e messo al centro della tavola per il pranzo di Pasqua. In chiesa veniva portato il giovedì santo e, una volta secco, veniva bruciato e impiegato per "is affumentus" (le fumigazioni), considerati un toccasana per molti mali. Altra tradizione tutta sarda è quella di "S'Angulla".



S'Angulla, pane pasquale con uovo

Anticamente i bambini non ricevevano un uovo di cioccolato, bensì un uovo cotto nel forno all'interno di un pane, modellato a forma di colomba o di cestino. Anche l'uovo è un simbolo sia pagano che cristiano che simboleggia sia il risveglio della natura che esce dal guscio dopo il lungo inverno, sia la resurrezione del Cristo a vita eterna, dopo la chiusura dentro il sacro sepolcro. In altre parti dell'isola c'erano poi "Sa Pippia" e il pane chiamato "Lazzaro". La prima era una bambolina di pane con sette gambe che veniva regalata ai bambini all'inizio della Settimana Santa. I bambini ne dovevano staccare una al giorno, in modo da sentire l'avvicinarsi della Pasqua. Il secondo invece aveva le fattezze di un uomo avvolto da un sudario (Lazzaro appunto), a rappresentare colui che sarebbe risorto dalla morte.

**Monia Cocco**

## La ricetta del mese. Pistoccheddu prenu, di Antonella Mascia

**Ingredienti.** Per la sfoglia: 550 grammi di farina, 8 uova (6 tuorli e 2 intere), 75 gr di strutto, 1 bustina e mezzo di lievito per dolci, acqua fior d'arancio. Per il ripieno: 400 gr di mandorle macinate, 350 gr zucchero, 1 bustina di vanillina, acqua fior d'arancio, scorza di limone grattugiato, 1 tappino di maraschino, albume lavorato a mano quanto basta.

**Procedimento.** Per la sfoglia: versare tutti gli ingredienti in una terrina ed amalgamarli bene fino ad ottenere una palla compatta e morbida. Lasciarla riposare per circa 30 minuti dentro un contenitore coperto da un canovaccio. Per il ripieno: lavorare insieme lo zucchero, le mandorle, la vanillina e l'acqua fior d'arancio, fino ad ottenere un impasto non troppo morbido. Aggiungere il maraschino, la scorza di limone grattugiato e l'albume fino ad ottenere un impasto compatto e modellabile.

**Cottura.** Modellati i dolci si mettono in forno, a 180 gradi, per circa 30 minuti. Una volta raffreddati, si guarniscono con la glassa e diavolini argentati.



## Adozioni "a quattro zampe". Una casa per il dolce Deus

"Ho un sogno nel cuore, una missione e non mi darò per vinta finché non troverò la famiglia giusta per lui. È un pezzo di cuore che lascio al rifugio ogni volta che vado via. Sono sicura che la sua famiglia è da qualche parte e io la troverò", queste sono le parole della volontaria che si occupa di Deus. Lui è un gigante buono, un incrocio tra un pitbull e un dinosauro goffo e impacciato, ma estremamente simpatico. Un concentrato di bontà, dolcezza e affetto. Si cerca per lui qualcuno che conosca la razza e sia pronto ad allargare il proprio nucleo familiare. Deus ha sette anni e si trova a Cagliari. Per info, inviare messaggio whatsapp al 3299844744.

**M. C.**



## Ginnastica artistica. L'A.S.D. Turbo fa incetta di medaglie al supermini di Sant'Andrea Frius

Giulia Mascia, Emma Floris e Ginevra Sanna, sono le tre allieve dell'A.S.D. Turbo di Serdiana che si sono aggiudicate la fascia d'oro nella ginnastica ritmica a squadre categoria supermini (2018/2016) con attrezzo palla nella 3<sup>a</sup> gara regionale dell'ente sportivo P.G.S. (Polisportive Giovanili Salesiane) ospitata al palazzetto dello sport di Sant'Andrea Frius. Su oltre 200 partecipanti, hanno ottenuto buoni risultati anche Diletta Argiolas (2013), 3<sup>a</sup> tra le esordienti palla individuale, Melissa Mameli e Mia Sunda, rispettivamente 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> nella categoria esordienti

(2014/2013). Medaglie anche per Alice Cotza oro nella supermini (2016), Adele Argiolas (2015) argento, Maria

Luce Laccu (2014) e Alice Casula (2015) bronzo; 3<sup>o</sup> posto per Aurora Secci e 7<sup>o</sup> per Gaia Carrus nella categoria esordienti (2014/2013) ed infine 1<sup>o</sup> posto di Viola Agus nella mini (2012/2011). La ginnastica ritmica è uno sport che si posiziona tra ginnastica artistica e la danza e prevede lo svolgimento di esercizi su una base musicale che possono essere svolti sia a squadre che individualmente, a corpo libero oppure utilizzando degli attrezzi come: palla, cerchio, fune, nastro e clavette. Sebbene questo sport sia sbarcato in paese di recente, Serdiana, negli anni, si è già fregiata di una pluriblasonata: la campionessa italiana Marina Angius, che ha gareggiato per tanti anni nei campionati di serie A con i colori della Ritmica 2000 di Quartu Sant'Elena.

L' A.S.D. Turbo nasce a Dolianova nel 2020, per poi trasferirsi a Serdiana nel 2021, svolge attività di Ginnastica ritmica, ginnastica posturale, ginnastica dolce, danza classica e pilates. Presente anche a Monserrato e Soleminis, a Serdiana tiene i corsi nella palestra comunale, lunedì e mercoledì, dalle 16.30 alle 17.30, con l' istruttrice Cinzia Chessa e la sua collaboratrice Giulia Maria Orrù, a partire dai cinque anni di età. Per informazioni rivolgersi sul posto o telefonare al 392 10 56 611.

**Roberto Taccori**

## Arti Marziali in ripartenza allo Spazio Fitness ASD

Sono una sessantina gli allievi del maestro Siro Serra, cintura nera 4<sup>o</sup> dan, che si allenano nella palestra comunale, con due turni serali: karate per bambini e adulti, e uno di kick-boxing. Con le restrizioni legate all'emergenza sanitaria sono proseguite le attività in palestra, stop invece alle gare. L'unica gara alla quale gli atleti hanno partecipato, è stato il campionato italiano di karate tenuto online a novembre scorso, dove la cintura marrone, Nicola Abis di Dolianova si è classificato al secondo posto nella disciplina Kata (forme). Con la ripartenza delle gare, il calendario dello Spazio Fitness si è subito arricchito di appuntamenti con gare a Capoterra, Sassari, Oristano, Quartucciu e a Roma. Per gli interessati alle lezioni di karate o kick-boxing, a partire dai 4 anni, chiedere info direttamente nella palestra comunale di Serdiana, martedì e giovedì dalle 17.00 alle 20.00.

**R. T.**



## Pattinaggio. Interprovinciali di artistico: Atlas d'oro e d'argento



Quattro medaglie conquistate dall'Atlas Skating Club ASD di Serdiana, ai campionati interprovinciali FIRS di pattinaggio artistico, ospitati a Capoterra. Ad aggiudicarsi l'oro è stata Irene Congiu di Serdiana, campionessa provinciale del sud Sardegna nella categoria esordienti regionali B (11 anni). Argento invece ad Ilenia Belluso di Dolianova. Per la categoria allievi regionali B (13 anni), il titolo di campionessa provinciale è andato a Vittoria Dessì di Soleminis, seguita dalla vicecampionessa Sofia Melis di Serdiana. Novanta gli atleti in gara per sei associazioni partecipanti: oltre all'Atlas, il Flamingo Skating Club che ha organizzato l'evento, la GS Life, l'Accademia Rotelistica Sarda, la Polisportiva San Luca e la Sinis Skating Club. Tra gli appuntamenti di maggio: il trofeo di Quartu Sant'Elena e i campionati regionali.

**R. T.**



## Is Cunfradis: gli incappucciati che fanno “da scorta” ai Santi

Loro ci sono sempre, “is cunfradis”, a Pasqua e non solo. Sono i confratelli, che con le loro vesti caratteristiche danno un tocco in più agli eventi religiosi. La storia de' is cunfradis" ha origini lontane, affonda le radici negli albori del XVI secolo, periodo in cui fu edificata la chiesa parrocchiale del S.S. Salvatore ed eredita la tradizione delle confraternite religiose spagnole. La nostra confraternita nacque come unica confraternita dedicata al Santissimo Salvatore, e successivamente fu affiancata da una seconda confraternita dedicata alla Vergine Maria, simboleggiavano il Santo Patrono e Santa Maria. I loro abito tradizionale è arrivato intatto ai nostri giorni ed è composto da un saio in cotone di colore bianco, stretto in vita da un cordone bianco. Sulle spalle viene indossata una mantellina di velluto, di colore rosso per la confraternita del S.S Salvatore e di colore nero per la confraternita della Vergine Maria. Completa la vestizione un copricapo che scende lungo le spalle fino a circa metà schiena, anch'esso di cotone bianco. Si possono ammirare nei riti della settimana Santa durante la Via Crucis e a Pasqua per il rito di S'Incontru, tra il Cristo Risorto e la Madonna Addolorata. Sempre presenti inoltre per la festa del patrono San Salvatore, e per Santa Maria di Sibiola.

### FESTA DI SAN SALVATORE “IN PRESENZA”

Riti “in presenza” per la festa patronale di San Salvatore. Sabato 7 maggio e Domenica 8. La vigilia del 7, celebrazione della messa alle 19. Domenica, messa alle 8, alle 10.30 processione e messa. Lunedì alle 17, processione e celebrazione della messa in onore di San Salvatore e Sant'Efisio.

**Manrico Mascia**



## Appuntamenti culturali

### Serdiana, Città del Vino. Premio a Valentina Sulas autrice de In Vino Veritas.

Quale luogo migliore per premiare un libro sul vino se non Serdiana? E' nel quadro delle iniziative di valorizzazione di Serdiana Città del Vino che si inserisce “In Vino Veritas” di Valentina Sulas, autrice scelta tra i cinque vincitori del concorso enologico internazionale, che aveva come tema storie di cultura e vita intorno alla tradizione del lavoro vitivinicolo ed enologico. Il suo racconto ha uno stile semplice e diretto, è la storia di un uomo anziano che lascia la Sardegna in giovane età, riscattandosi dopo una vita di duro lavoro nei vigneti. Diventerà un enologo di altissimo livello. Al suo ottantesimo compleanno, figli e nipoti gli organizzano una festa, rinsaldando legami che il tempo aveva affievolito, segnati da una struggente nostalgia, da quel “mal di Sardegna” comune un po' a tutti sardi che varcano il mare. E così, una sera, vinto dalla malinconia e da una angosciosa insonnia, stappa una bottiglia mandatagli dalla Sardegna da un suo nipote. Assaggiando il vino si sente travolto da un turbine di sensazioni che lo riporta all'infanzia con i suoi ritmi senza tempo, la felicità di stare con i propri affetti e la serenità che tutto avvolge. Riscopre così la serenità che da tempo gli mancava, ritrovando se stesso.



L'autrice Valentina Sulas

L'autrice, originaria di Nuoro, con questo scritto ha voluto rendere omaggio al nostro paese dove ha vissuto per circa dieci anni, alla nostra comunità e alla storia serdianese. Il suo impegno e la sua passione traspaiono dalle righe del suo libro, e ancor di più veicolano il messaggio di Serdiana Città del Vino ovunque nel mondo. **M. M.**

### In Biblioteca comunale: “Un tè a Marrakesh” di Patrizia Floris

Si tratta di un racconto in forma di diario incentrato sulla storia di due amiche: Sandra e Marla. Due persone molto diverse eppure simili: Sandra estroversa e solare, Marla introversa e misteriosa. Si conoscono sui banchi di scuola e la loro amicizia si muove, fra alti e bassi, fino a una rottura che sembra definitiva. Dopo tanti anni le due amiche decidono di far pace e rinsaldare la loro antica amicizia. Ora Marla è diventata un medico, sembra aver superato le ombre del passato e si è sposata con un affascinante collega, Aaron. Sandra si sente attratta dal marito dell'amica e capisce subito di essere ricambiata. La sua amicizia con Marla sembra tornare di nuovo in bilico. Patrizia Floris è una biologa prestata alla letteratura e questo è il suo secondo romanzo.

La presentazione del libro è il 27 maggio, alle 18:30.

**Elisabetta Cocco**